

Allarme Italia



Il ministro rassicura: «Il prelievo sarà davvero minimo ed i redditi più bassi verranno adeguatamente tutelati»  
Oggi manifestazioni a Milano, Firenze e Cesena  
D'Alema: «È una tassa, non una vittoria dei lavoratori»



# Goria non ferma gli autonomi

## Sulla minimum tax nuovo scontro Craxi-Martelli

Goria cerca di rassicurare gli autonomi «La tassa è davvero minima ed i redditi minori saranno salvaguardati». Ma commercianti ed artigiani non si convincono: oggi ci saranno manifestazioni a Milano, Firenze (dei macellai), Cesena (dei camionisti). È la minimum tax diventa occasione per un nuovo scontro tra Craxi e Martelli. D'Alema: «È una tassa, non una vittoria dei lavoratori»

zione nazionale per protestare contro la manovra. Potrebbe essere soltanto un aperitivo di una battaglia ben più dura: già si minacciano blocchi di traffico alla francese. Sempre oggi vi sarà a Milano un'assemblea dei pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio. La Fiesca Confesercenti, l'associazione dei macellai ha chiamato i propri aderenti a protestare a Firenze contro il blocco del prezzo della «fettina» deciso dal Cip. Presenteranno proposte alternative per rassicurare i consumatori che temono aumenti surrettizi dei prezzi.

«È stato varato un provvedimento demagogico, poco intelligente che non ha nulla a che spartire con il sacrosanto dovere dell'equità fiscale. Si è seguita la strada della demagogia e della criminalizzazione indiscriminata. Così facendo si rischia di mettere in ginocchio il ceto medio produttivo», è tornato ad accusare il presidente della Confcommercio Ivano Spalanzani. Al quale ha fatto eco Gaetano Ormco segretario generale aggiunto della Confesercenti. «Si è fatta giustizia sommaria basata sui pregiudizi». Ed il vicesegretario della Cna, Angelo Algieri, se la prende con il leader della Cisl D'Antonio. «Dice che abbiamo la coda di paglia? Che pensi alla sua che ha difeso per anni il pubblico impiego che è un esempio negativo di efficienza e produttività».

Sul fronte politico c'è da segnalare una nuova presa di posizione di Claudio Martelli. Il ministro della Giustizia torna sull'argomento spiegando che «non si può imporre per legge a chi ha redditi enormemente diversi un medesimo standard di contribuzione». Martelli chiede che la norma sia modificata «in modo più articolato ed elastico» e resa temporanea. Altrimenti afferma il ministro «si darebbe l'impressione certa che si rinuncia all'accertamento individuale in nome di una tassa definita per legge in rapporto alla condizione professionale e non al guadagno di ciascun contribuente». Craxi coglie l'occasione al volo per prendersi belle del suo ex delirio. «Le tasse non piacciono mai. Ma lui dove stava quando l'hanno votata in consiglio dei ministri? Non ha sentito? Era assente o è arrivato in ritardo?». Il sindaco deve rifugiare da certi toni giustizialistici la minimum tax non è una conquista di civiltà - commenta invece Massimo D'Alema (capogruppo del Pds alla Camera) - «È una misura di emergenza e come tale possiamo accettarla ma non esaltarla come una grande conquista dei lavoratori».

LE TASSE E I LORO COSTI

Il medico di Milano	Il calzolaio di Cremona	Il geometra di Latina	Il ristorante di Montecatini
Età del titolare: 50 anni	Età del titolare: 70 anni	Età del titolare: 23 anni	Età del titolare dell'impresa: 50 anni
Anni di attività: 20 anni	Anni di attività: 45 anni	Anni di attività: 2 anni	Anni di attività: 3 anni
Compensi dichiarati: 58 000	Ricavo dichiarato: 8 000	Compensi dichiarati: 20 000	Ricavo dichiarato: 110 000
Costi dichiarati: 24 000	Costi dichiarati: 2 000	Costi dichiarati: 4 000	Costi dichiarati: 70 000
Reddito dichiarato: 34 000	Reddito dichiarato: 6 000	Reddito dichiarato: 16 000	Reddito dichiarato: 40 000
Imposta lorda relativa al reddito dichiarato: 7 596	Imposta lorda relativa al reddito dichiarato: 600	Imposta lorda relativa al reddito dichiarato: 2 736	Imposta lorda relativa al reddito dichiarato: 9 503
Reddito di riferimento: 40 000	Reddito di riferimento: 12 000	Reddito di riferimento: 32 000	Reddito di riferimento del titolare: 29 000
Reddito di riferimento incrementato (x1,10 perché Milano): 44 000	Reddito di riferimento dopo l'abbattimento (x0,80 perché più di 60 anni): 9 600	Reddito di riferimento dopo il 1° abbattimento (x0,80 perché meno di 25 anni): 25 600	Reddito di riferimento del collaboratore: 17 400
Imposta lorda relativa al reddito di riferimento: 10 863	Imposta lorda relativa al reddito di riferimento: 1 248	Reddito di riferimento dopo il 2° abbattimento (x0,90 perché 2 anni di attività): 20 480	Nuovo reddito di riferimento del titolare (+0,5% per i dipendenti): 30 450
Maggior reddito: 10 000	Maggior reddito: 3 600	Imposta lorda relativa al reddito di riferimento: 3 945	Totale reddito di riferimento: 47 850
Maggiore imposta: 3 267	Maggiore imposta: 648	Maggior reddito: 4 480	Incremento del reddito di riferimento (+1,10 perché in zona turistica): 52 635
		Maggiore imposta: 1 209	Abbattimento del reddito di riferimento (x0,90 perché attività di tre anni): 47 371
			Imposta lorda relativa al reddito di riferimento: 12 009
			Maggior reddito: 7 371
			Maggiore imposta: 2 506
Importi in migliaia	Importi in migliaia	Importi in migliaia	Importi in migliaia

INTERVISTA Parla Giorgio Benvenuto segretario generale del Ministero delle Finanze

## «È un provvedimento-ponte non la legge del taglione»



professionista che sia stato male non abbia guadagnato o sia all'inizio della professione e così via.

ma, ti risponderebbero le associazioni, campa cavallo prima di riavere i soldi... insomma, avete stabilito una sorta di inversione della prova: intanto paghi e poi dopo...

«È un provvedimento-ponte non la legge del taglione»

ma questo non è vero? non penso sia una legge perfetta ma di sicuro è un sistema molto flessibile e non colpisce affatto alla cieca non è che chi pagava più di questi coefficienti ora risparmia tutt'altro rima in piedi il meccanismo per cui chi guadagna 400 milioni pagherà per questi sull'altro versante c'è la possibilità per tutta la vasta rete di piccolissime imprese artigiane e commerciali - sappiamo quanto sia estesa l'area di piccoli esercizi in Italia - di farsi inserire nel settore delle imprese marginali e di godere delle esenzioni e lo stesso vale per un libero

professionista che sia stato male non abbia guadagnato o sia all'inizio della professione e così via.

ma, ti risponderebbero le associazioni, campa cavallo prima di riavere i soldi... insomma, avete stabilito una sorta di inversione della prova: intanto paghi e poi dopo...

«È un provvedimento-ponte non la legge del taglione»

ma questo non è vero? non penso sia una legge perfetta ma di sicuro è un sistema molto flessibile e non colpisce affatto alla cieca non è che chi pagava più di questi coefficienti ora risparmia tutt'altro rima in piedi il meccanismo per cui chi guadagna 400 milioni pagherà per questi sull'altro versante c'è la possibilità per tutta la vasta rete di piccolissime imprese artigiane e commerciali - sappiamo quanto sia estesa l'area di piccoli esercizi in Italia - di farsi inserire nel settore delle imprese marginali e di godere delle esenzioni e lo stesso vale per un libero

E sulla tassa minima sentiamo i pareri degli esperti: Graziani è favorevole e Minervini cauto

## Del Turco: «Martelli sbaglia»

ROMA. Ottaviano Del Turco picchia duro «Quello di Martelli è stato un errore. Gli capita spesso quando si occupa di certe cose con precipitazione soprattutto se si tratta di questioni sociali di solito quando ci riflette su non fa di questi errori. Altri per entro che avesse ascoltato di più l'opinione dei sindacalisti - un po' meno le altre pressioni - il numero due della Cgil sul ministro della Giustizia e suo compagno di partito che aveva detto «La minimum tax è stata una scelta poco intelligente» non ha dubbi Martelli sbaglia. Vediamo perché.

«In primo luogo - spiega - perché quella sul fisco è il centro della nostra battaglia sull'economia. Non mi riferisco solo al sindacato ma ad un'area politica dentro la quale Martelli ha molto credito e molta influenza. Lo secondo luogo perché questo Stato che ha sempre messo molto ai lavoratori d'pen-

de non si può pretendere che i lavoratori dipendenti facciano tutti i loro doveri nei confronti del fisco e poi essere remissivi di fronte alla surrisione corporativa di commercianti artigiani e liberi professionisti». E per meglio ribadire il concetto aggiunge «Se dovessimo passare una modifica capace di annullare l'efficacia della minimum tax non ci resterà che adottare lo slogan che usò Cirino Pomicino per far entrare alla Rai di Napoli un gruppo di spettatori abusivi al calcio di vedere una partita di calcio in bassa frequenza. In quell'occasione lui disse «a trasimmo tutto».

Sempre sulla minimum tax sentiamo ora il parere di due esperti. Augusto Graziani ordinario di economia all'Università La Sapienza di Roma e Gustavo Minervini uno dei più autorevoli tributaristi italiani. «È un provvedimento dovuto» dice Graziani - «perché colpisce un settore dove si annidano profitti cospicui che sfug-

geranno a qualunque imposta. Ma nello stesso tempo si va a colpire un settore molto differenziato dove ci sono anche piccoli artigiani e commercianti che guadagnano redditi normali e che spesso svolgono una funzione di spugna contro la disoccupazione. Inoltre non posso escludere che un trattamento fiscale rigoroso possa portare all'espulsione di molti lavoratori. Purtroppo scotta mo le conseguenze di un sistema tributario totalmente divorzato incapace di individuare i redditi elevati degli evasori».

Gustavo Minervini misura le parole. «Vede io le tasse le pago in misura elevata e per intero. Sulla base dei sentimenti dico che anche gli altri le devono pagare. Ma non ci si può la sciar prendere solo dai sentimenti. Bisogna ricercare le aree di evasione con reale spirito di equità ed individuando situazioni concrete. Sulla minimum tax ci andrei cauto. È un provvedimento grezzo. Se si

bel colpo alle deduzioni e detrazioni fiscali è stato dato, posso garantire che tutta l'amministrazione delle finanze sta lavorando proprio su questo infine bisogna riconoscere che la manovra fiscale è già ben dura. la conclusione? penso che gli italiani non siano più disposti ad accettare nuove tasse dobbiamo ascoltare e rendere più eque le entrate e questo si fa soprattutto combattendo l'evasione. ripeto è quello che stiamo facendo. la minimum tax è solo un provvedimento ponte».

inzo complessivo di 91.400 miliardi. Le operazioni a medio lungo termine sull'intero (accensione di prestiti prestati F5 ed Anas) sono ammontate a 74.771 miliardi mentre gli altri debiti di tesoreria hanno registrato un incremento di 11.188 miliardi. Questo aumento è dovuto tra l'altro ad un incremento della circolazione di Bot per 11.057 miliardi (a quota 357.205 miliardi) ad una minore esposizione del conto corrente con Bankitalia (scesa da 73.073 a 68.724 miliardi) ad un'incollata postale per 3.300 miliardi.

## Crescono ancora i costi dello Stato

superato i 373.565 miliardi con un saldo netto da finanziaria di 79.187 miliardi. Le operazioni di gestione di tesoreria costituenti l'abito hanno comportato invece un saldo passivo di 12.213 miliardi determinando appunto il disa-

ASSOCIAZIONE BIANCHI BANDINELLI

«Musei, quale autonomia? Due proposte a confronto»

LUNEDÌ 19 OTTOBRE  
Ore 10-13 - 15-18

SALA CONVEGNI SENATO  
Via di Santa Chiara, 4 (ex Hotel Bologna)

PARTECIPANO

Giulio Carlo ARGAN, Alberto RONCHIEY, Giuseppe CHIARANTE, Luigi COVATTA, Francesco SISINNI, Bruno CONTARDI, Giorgio BON-SANTI, Michele CORDARO, Andrea EMILIANI, Adriano LA REGINA, Alessandra MOTTOLA MOLFINO

VIDEO RAI OASIS video

È in edicola FREDERIC ROSSIF

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

6 Videocassette sulla natura

Presentazione di FULCO PRATESI

WWF

Aluta il WWF per il progetto diversità biologica acquistando le sei videocassette

RAI Musumeci Editore